

IL LAVORO

— settimanale delle organizzazioni operaie

ABBONAMENTI: per un anno L. 3, per un semestre L. 1.50 - C. C. con la Posta

Un numero 5 centesimi

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE in Busto Arsizio - Piazza S. Maria 5

Dopo la guerra

Per chi si combatte? I figli del popolo son sovente chiamati dai governanti alle armi. E vengono spediti sui campi di battaglia. Voi combatterete, dicono loro, per l'onore della patria. E i figli del popolo, coll'arme in pugno, affrontano altri figli del popolo appartenenti all'esercito avversario. I fucili, i cannoni vomitano piombo. Le vite umane cadono a mille a mille. Le bionnette sventrano. A corpo a corpo gli uomini, divenute belve, si scannano, si macellano, si divorano. Sul campo di battaglia non vi sono più esseri umani. Il sangue li ha trasformati in bestie feroci.

I vinti esasperati dall'odio della sconfitta macchinano le più atroci vendette, i vincitori — resi altezzosi dalle vittorie conseguite — proseguono, più accaniti, nell'opera di sterminio. Dopo che il sangue umano ha inaffiato chilometri di terreno, dopo che migliaia di morti hanno concimato e pianure e valli e monti, dopo che le sciabole sono stanche di sbudellare uomini e i cannoni sono annoiati dal continuo tuonare di massacro; i regnanti si avvicinano, i diplomatici discutono, si accordano. E cessa la guerra.

Le schiere dei giovani baldi partiti al campo tornano diradate, decimate.

I convogli tristi trasportano i mutilati, gli storpiati, i massacrati nella battaglia.

Quanta ricchezza è andata distrutta? Quanti uomini sono precipitati nel sepolcro di Marte sterminatore?

Non contate i denari sperperati, non contate i cadaveri. Non ci riuscite.

Dopo la guerra, voi troverete una folla di donne vestite a gramaglia. Il suolo non sarà più bagnato di sangue; ma di lagrime. I campi attenderanno invano l'opera del giovane agricoltore, le industrie rallenteranno il loro moto. La guerra porta disgrazia, miseria, pianti, lagrime e disperazione.

Per chi hanno combattuto i figli del popolo? Non per loro. Sfruttati erano prima della guerra, sfruttati dopo. I fornitori militari avranno guadagnato milioni, i borghesi avranno speculato in borsa, i re avranno aggiunto gemme alle loro corone. I proletari non avranno guadagnato nulla, assolutamente nulla. E allora perché mai hanno dato il loro sangue e la loro vita? Valeva la pena di mettere a repentaglio la loro esistenza, di trasformarsi in macellai di

esseri umani per rimanere allo stesso posto di prima: sfruttati, dissanguati, derubati dai padroni?

Ah, no. Noi non comprendiamo il proletariato che combatte per una causa che non è sua. Vuole impugnare le armi? E le impugni! Ma per la sua liberazione dal giogo borghese.

Noi siamo recisamente contrari agli spargimenti di sangue. Però, se messi a scegliere tra la guerra borghese e la barricata rivoluzionaria, noi ci schieriamo senz'altro per la barricata. E gridiamo abbasso la guerra e viva la rivoluzione!

Carlo Azimonti.

Hervé in Italia

Domenica 17 nei principali centri d'Europa si terranno dei comizi internazionali contro la guerra. Mentre il pericolo di una conflagrazione europea incombe minaccioso, il Partito socialista concorde eleva la sua protesta e tenta opporsi al prevalere degli interessi bancari sull'interesse della civiltà.

Al comizio che si terrà a Roma interverrà Gustavo Hervé. E' forse la prima volta che il compagno Hervé partecipa a manifestazioni socialiste in Italia, ed è bene che egli vi sia chiamato proprio per una protesta contro la guerra. Poiché Hervé ha questo merito: di aver sempre richiamato il Partito socialista al problema dell'azione da svolgere per impedire la guerra. Hervé fu vituperato, il suo pensiero fu falsato, la repubblica democratica lo ha rinchiuso per parecchi anni in carcere. Ma, oggi che lo spettro lontano della guerra diventa una vicina realtà spaventosa, Hervé è agli occhi del socialismo e della civiltà riabilitato.

I RADICALI

S'è chiuso a Roma in questi giorni il congresso nazionale del partito radicale.

E s'è chiusa anche per molti, che ne serbavano ancora l'illusione, la via alla speranza che l'Italia abbia mai dal partito radicale un governo veramente e sanamente democratico.

Dalle affermazioni più innocue di legislazione laica (e vedemmo alla prova la riforma scolastica dell'on. Credaro trascinata in porto sulle spalle del clerico-moderato Andrea Torre) a quelle più inique di colonialismo civile (ed anche qui vedemmo i radicali in processione coi preti a spellarsi le mani pel colonialismo militare,

ladrone, impiccatore ed incivile di Libia), il partito democratico ha dovuto mostrare tutta l'intima contraddizione fra le parole dei programmi e le azioni, i fatti, i risultati finali della sua opera politica e sociale.

Erede spirituale della formula degli enciclopedisti: libertà, eguaglianza, fratellanza, la sua opera quotidiana è stata una erosione continua e pertinace del piedistallo eroico sul quale s'era eretto.

La libertà s'è abbattuta stremata ai piedi del suffragio universale e l'on. Giulio Alessio, in un memorando discorso dello scorso estate, intonava il canto del oigo al suo Partito, destinato ad essere inghiottito dai clericali e dai socialisti al primo cimento delle urne aperte a tutti.

L'eguaglianza, nel regime di proprietà privata, ha dovuto coprirsi il volto per la vergogna e per lo strazio. Lavano gli adescamenti alla piccola proprietà formaron per un trentennio la fatica e la meta dei radicali che volevano farne la forza politica su cui poggiare il loro cartello di formule. La piccola proprietà, che sotto la protezione radicale s'indebitava sempre più, ha cercato salvezza nelle forme collettive della cooperazione e marcia a bandiera spiegata verso gli ideali socialisti.

Restava sola e vergognosa la fratellanza. S'è incaricato di farle la festa il partito radicale al governo promuovendo la guerra di conquista sulle coste africane ed innalzando le forche sulla piazza del pane a Tripoli ad onore e gloria di Cesare Beccaria ed a riabilitazione di Metternich e di Carlo Alberto, di Pio IX e dei Borboni.

I radicali, partito di agitazione nel periodo della formazione politica d'Italia, ha chiuso il ciclo storico della sua azione il 20 settembre 1870.

D'allora è cominciata la storia dei partiti di realizzazione: dei clericali per la conservazione ed il rafforzamento del regime borghese di sfruttamento capitalista e dei socialisti per la disgregazione dell'attuale società e la sua ricostituzione sulle forme egualitarie del lavoro e dei suoi frutti, dei diritti e dei doveri.

E la storia dimostra che chi conquista sempre più terreno in questa lotta gigantesca e dolorosa, ma chiara, logica e conseguente è il partito socialista, idealizzatore e fattore della giustizia umana vera e propria: la libertà, l'eguaglianza e la fratellanza di tutti gli uomini... comprese le donne!

Calandrino

La grande protesta internazionale contro la guerra

Domenica 17 corr., nelle principali città dell'Europa si eleverà alta la protesta dei lavoratori contro la eventualità d'una guerra.

In Italia fra i molti comizi che si terranno nei vari paesi, saranno della massima importanza quello che si terrà a Roma ove, come annunciammo in altra parte del nostro giornale, interverrà anche il compagno Hervé, è quello che si terrà a Milano alla Casa del Popolo, dove parleranno i compagni: On. Pittoni di Trieste, Compère-Morel di Parigi, dott. Plechanow del « Bureau, Interna-

tional Socialista, » gli on. Turati, Treves e Rigola ed il prof. Mussolini per la direzione del partito socialista.

E' da prevedersi la grande riuscita di dette manifestazioni, ed è da augurarsi che i governanti abbiano a tener conto di questo monito che il popolo lavoratore, lascia contro le imprese guerresche.

Viva l'internazionale socialista!

Fatti e commenti

Il fallimento di Cristo banchiere

Gesù Cristo è stato trasformato dai suoi sacerdoti in mille guise. Gendarme, agente elettorale, banchiere.

Come gendarme non ha saputo trattenere nella sua avanzata irrefrenabile il quarto stato, come agente elettorale ha dovuto sostenere delle cause inique ed ha fatto spesso cadere i suoi candidati, come banchiere ha sempre il crack alle porte e fallisce ad ogni pie' sospinto.

E il fallimento di Cristo banchiere produce nelle coscienze dei danneggiati il fallimento di Cristo Dio.

L'ultima disavventura di Cristo è avvenuta a Castagnole Monferato, nel quale paese don Ambrogio Pogliani — povero prete di una misera parrocchia che non rendeva più di 12 mila lire annue — era nello stesso tempo rappresentante di Dio e dei vini della cantina sociale e contemporaneamente amministrava i sacramenti e la Cassa rurale. Cantina e Cassa da lui fondate ad maiorem dei gloriam.

Il sacerdote faceva affari d'oro, se non a beneficio di Dio, a beneficio della Cantina. Cristo proteggeva la Cassa di cui don Pogliani era tutto: presidente, cassiere, bidello, e le cose procedevano ottimamente.

Quei buoni contadini di Castagnole vendevano il loro vino attraverso la cantina e depositavano il loro danaro alla Cassa. Il prete teneva alto il loro morale, con pranzi sontuosi offerti a carnevale e con la opportuna distribuzione del dividendo, consistente in un biglietto da dieci per ogni azionista. Cosa pretendere di più?

Partroppo dopo il sereno viene la tempesta, e dopo la vita la morte, e il nostro don Ambrogio morì. Il compianto fu universale. Morire egli, così abile a vendere il vino e a maneggiare cambiali! Ma la disgrazia irrimediabile venne qualche giorno dopo la morte, fu lo scoppio di un fulmine che rovesciò l'edificio eretto sull'incoscienza fiduciosa dei cattolici castagnolesi. Un ragioniere chiamato per la verifica dei conti annunciò agli esterefatti parrochiani che esisteva un deficit di circa duecentomila lire!

Sembra che i soci della Cassa e della Cantina oltre all'aver per-

duta ogni fiducia nei preti, abbiano perduta la credenza in Cristo. Come, ragionano essi, Cristo doveva permettere...

E pensare che il buon Gesù non ha proprio colpa alcuna se i suoi falsi ministri, in veste di pastori rapaci, impiantano cantine per combattere il socialismo!

Un uomo onesto

Il rev. Robert A. Bakermann, assistente nella « United People's Church » di Schenectady (Stati Uniti) preso commiato dai fedeli è stato assunto all'impiego di spazzino municipale.

Nel suo sermone d'addio Mr. Bakermann ha dichiarato che non poteva più oltre predicare, dal momento che egli non crede alla esistenza di Dio.

Ecco un uomo onesto che innanzi alla sua coscienza e di fronte ai bisogni dello stomaco non ha esitato un momento. Ha preferito fare lo spazzino anziché continuare ad ingannare la gente col fare il prete.

Come siamo rispettati all'estero

Un operaio italiano, certo Marlovi, fu investito da un treno ed ucciso istantaneamente tra Bensenville e Mannheim sulla linea ferroviaria Chicago Milwaukee e St. Paul. All'inchiesta compiuta dal Coroner di Chicago, il macchinista disse che non fermò il treno perché era solamente un « dago ».

Dago! nome spregiativo, dato negli Stati Uniti agli emigranti italiani.

Speriamo che i nazionalisti non abbiano ancora a dire che il prestigio d'Italia all'estero, dopo la guerra, è molto rialzato!

Fra i due litiganti...

Roosevelt e Taft si contendevano il seggio presidenziale della grande repubblica americana. Erano i più quotati. L'uno o l'altro pareva dovesse vincere. La lotta era incerta, perciò aspra, irritante, volgare, violenta.

Ci furono attacchi personali, accuse gravissime, corruzioni insudite, rivoltellate. E persero.

Vinse un terzo, sorto fra la noncuranza di tutti, il democratico Wilson. I primi erano pel protezionismo, questi pel liberismo; i primi per grandi miliardi, questi per grande popolo. Lo vedremo alla prova.

Un quarto candidato, il socialista Eugenio Debs, ebbe una magnifica votazione; non ha vinto, ma sarà per un'altra volta.

La borghesia comincia a tremare, il proletariato a sperare.

La crisi dei blocchi

Si accitizza. Il dissidio scoppia dovunque. I partiti che si erano accoppiati nei più ripugnanti ibridismi, ritornano autonomi. Ognuno a sé. Lo splendido isolamento del partito socialista ha forzato gli altri partiti a ritrovarsi stessi. A Bologna, a Modena il blocco è finito. Era ed è fatale. Il giorno in cui la democrazia e socialismo rivelano bruscamente la loro incompatibilità di metodi e di concezioni, gli alleati di un anno o di un decennio si voltano la schiena. Ritornano nemici. Benissimo. Sono queste differenziazioni che risaneranno la vita politica italiana.

La turlupinatura dei lavori a Tripoli

Mettiamo in guardia i lavoratori contro i mistificatori di ogni rima che tentano trascinare alla

rovina intere famiglie col miraggio di lauti guadagni nei fantastici lavori pubblici di Tripoli.

Innanzi tutto non è vero che vi è richiesta di mano d'opera a Tripoli; in secondo luogo il numero di operai occorrenti per la esecuzione dei lavori che si faranno chi sa quando è esiguo di fronte alle migliaia e centinaia di migliaia di lavoratori disoccupati, che v'è poco o nulla da sperare per il collocamento di quelli che già ne fecero richiesta.

Ma v'è del peggio, ed è bene illuminare la massa operata perché presto o tardi non cada nei tranelli tesi dalla speculazione dei politici e degli affaristi.

Lasciamo in proposito la parola ad un capo-mastro che scrive da Tripoli ad alcuni compagni nostri, e speriamo che i lavoratori faranno tesoro dell'esperienza dolorosa di uno che è già in quella triste regione africana.

Tripoli, 26-10-911.

Cari amici,

Visto la circolare ministeriale che lascia libero passaggio per emigrazione in Libia, permettetemi che vi dia qualche consiglio. Ricordatevi che la mercede dell'operaio terrazziero varia da L. 5 a 6 al giorno; ma la vita è carissima e peggio ancora per

trovare alloggio facendo pagare agli operai, solo per essere coperti dal tetto e dormire su stuoie, L. 1.50 per ogni notte. Non trovate alcuno che possa fare un rancio comune onde poter risparmiare qualche lira.

Di lavori ce ne sono pochi, ma sembra ce ne dovranno essere molti.

Ma quando? Non si vedono che squadre di operai disoccupati che maledicono ed imprecano. Uno dice: Io mi sono mangiato 30 scudi. Un altro: Ed io che li presi a prestito?

Io non ho che piccoli lavoretti.

La lettera che ho scritto ho piacere che la pubblicate onde si regolino gli altri operai che volessero emigrare.

A. P.

Il Governatore italiano a Tripoli diramava a sua volta il seguente comunicato:

Giungono continuamente in Tripolitania persone in cerca di lavoro e sforzate di mezzi di sussistenza nella convinzione che sia facile trovare da occuparsi. E' bene avvertire il pubblico che per il momento, date le risorse locali, non è possibile dar lavoro a tutti e che d'altra parte la vita è per ora cara. Gli alloggi sono scarsi. Si sconsiglia perciò di venire in Tripolitania a chi non si sia assicurato lavoro in precedenza.

Operai non andate a Tripoli!

sensibilmente inasprite, come pure andranno ritoccati gli abbonamenti per la vendita di vino al minuto per quelli anche si sono notificate le disdette agli interessati.

Ignoriamo ancora quali possano essere le vere intenzioni della Giunta in proposito. Certo è che un aumento di tariffe sulle carni salate, per esempio, che sono ritenute come genere di prima necessità per la classe povera, costituirebbe un'ingiustizia così enorme che non solo il buon senso ma anche il senso comune vi si ribellerebbe.

Crede forse la Giunta di riempire con questi cespiti i vuoti così signorilmente scavati con le elargizioni di carattere militare e con le messe funebri?

Collegio dei Probiviri

Domenica scorsa 10 corr. come annunciammo nel numero precedente, ebbero luogo le elezioni parziali delle diverse industrie per il Collegio dei Probiviri.

Per le industrie meccaniche che aveva sede a Busto Arsizio risultarono eletti:

Castiglioni Giuseppe di Busto	voti 6
Comerio Ercolo	" 6
Garavaglia Giuseppe	" 6
Marcora Giuseppe	" 6

Per gli operai:

Albertini Francesco di Busto	voti 251
Bollini Carlo di Albizzate	" 251
Sametti Giovanni di Legnano	" 251
Riboni Ambrogio	" 225

Non possiamo che rallegrarci per la magnifica votazione ottenuta dai compagni operai, i quali sapranno con molta energia difendere la classe lavoratrice sempre sfruttata.

I maestri e l'insegnamento religioso

Nelle nostre scuole tutti i maestri si assoggettano ad impartire l'insegnamento religioso. Sappiano i nostri insegnanti che è in loro diritto di rifiutarsi e che a tale lezione devono essere ammessi, solo nelle prime quattro classi, i figli di quei genitori che ne facciano regolare domanda.

Trattandosi poi di insegnamento facoltativo, esso deve essere dato fuori dell'orario ordinario e con uno stipendio aggiuntivo per coloro che assumono d'impartirlo.

E ciò in conformità ai regolamenti della P. I. Se il consiglio comunale rifiuta l'insegnamento religioso ed i genitori degli alunni lo chiedono, allora quei maestri che intendono impartirlo devono essere pagati dai genitori stessi.

Se i maestri non vogliono adattarsi ad insegnare la dottrina, essi sono incaricati di farlo dovrà essere fornito di regolare diploma di insegnamento.

Fra i nostri maestri vi sarà qualcuno che saprà impugnare la legge?

Per l'igiene

Abbiamo altra volta fatto rilevare lo sconco cui danno luogo moltissimi ragazzi e anche non pochi adulti che vanno raccogliendo per le strade le immondizie servendosi molto pulitamente delle mani e del cappello.

Ci sono allora pervenute delle proteste da parte di alcuni spazzini municipali i quali dichiaravano di attendere scrupolosamente alla pulizia delle strade loro affidate ed esigevano si pubblicasse

il nome delle vie così maleamente trascurate.

Poiché l'inconveniente si ripete continuamente e l'autorità tutaria non ha pensato sino ad ora a prendere provvedimenti per evitare lo schifoso spettacolo che delizia sino al bel centro della città ad edificazione dei numerosi forestieri di passaggio, noi domandiamo se il nostro regolamento d'igiene, così draconiano talune volte, non possa anche applicarsi a questo caso.

Un processo per appropriazione indebita

Da parecchi giorni al nostro Tribunale si discute il processo Trombetti-Monza, imputati di appropriazione indebita in danno della ditta Flli Schwarzembak di Seveso San Pietro.

Alle udienze del processo assistono continuamente una folla di curiosi i quali seguono con interesse lo svolgimento.

Nelle prime udienze furono interrogati i due accusati ed i testimoni di accusa e di difesa. Giovedì sera al finire dell'udienza il dottor Momo, perito a favore del Trombetti, ha tratteggiato la vita di lui concludendo per la totale irresponsabilità dell'imputato.

Venne poi data lettura delle perizie contabili in atti e dopo alcune contestazioni presentò la sua relazione il perito di P. O. rag. Olivieri che conclude per la responsabilità dei due imputati. Presentarono pure le loro relazioni i periti a difesa rag. Rossari e rag. Cantini.

Indi l'udienza è stata tolta e rinviata a sabato mattina.

Alla Federazione dei Circoli famigliari

Martedì 19 corr. nella sala del Circolo Palestro si sono riuniti i rappresentanti dei diversi Circoli famigliari per accordarsi sulla linea di condotta da tenere in seguito alla disdetta dell'abbonamento notificata dal Comune.

Dopo animata discussione si è divisa alla nomina di una commissione composta di due rappresentanti per ciascun circolo allo scopo di abboccare la Giunta e di organizzare eventualmente un'agitazione.

L'inaugurazione dei corsi della Univ. P.

Sabato sera nell'aula magna delle Scuole Tecniche Edmondo De-Amicis avrà luogo l'inaugurazione del settimo anno didattico. L'avv. Enzo Ferrari parlerà sul tema: La nuova Italia e la missione dei giovani.

Invitiamo la classe lavoratrice ad intervenire numerosa.

Le sentenze penali emesse dal nostro Tribunale — Il nostro Tribunale Penale durante l'anno giudiziario 1912 ha emesso 351 sentenze; ha definiti 332 processi portando all'udienza 323 imputati, dei quali vennero assolti 119 e condannati 204 e 4 furono dimessi per incompetenza. Gli imputati comprendevano poi 264 uomini, 33 donne e 112 minorenni. Furono emesse 5 sentenze per reati contro il buon costume: 189 imputati furono beneficiati della condanna condizionale.

Telegrammi lettera notturni — Il superiore Ministero dispone che a partire dall'11 corr. gli uffici autorizzati ad accettare i telegrammi lettera notturni, possono accettarli dalle ore 18 in poi anziché dalle ore 21 fermo però restando che la trasmissione ad altri uffici da quelli d'origine non può essere iniziata che dalle ore 21.

Le gare di domenica dell'Aurora — Domenica sul campo dell'Aurora, trasformato in una pista modernissima, si svolsero le annunciate gare podistiche, svaniti ad una folla numerosa. Nonostante vi

BUSTO ARSIZIO

IL PROBLEMA DELL'ISTRUZIONE

Chi è l'assessore?

Chi è a Busto Arsizio l'assessore della pubblica istruzione?

Da oltre un anno l'avv. Canzani Ubaldo s'è dimesso dalla carica ed ancora l'attuale amministrazione non è riuscita ad esprimere dal seno della propria maggioranza un taughero qualsiasi che almeno compia l'ufficio di sedere... sulla pubblica istruzione.

Busto Arsizio, che si sa, non è un villaggio di qualche centinaio di abitanti. E' una città in continuo sviluppo, con tre importanti edifici per l'istruzione primaria, con una Scuola Tecnica fiorentissima ed un Ginnasio in via di formazione. Sole quest'ultimo richiederebbe le cure e le attenzioni assidue di un assessore che non sorvegliasse i primi passi ed amorevolmente e sollecitamente provvedesse per non fare di un istituto vitale ed utile un aborto ingombrante e dannoso.

Ma invece l'istruzione, tutta l'istruzione cittadina è lasciata in balia dei direttori. Brava, bravissime persone, anzi, non discutiamo, ma che non hanno veste dal Consiglio comunale per reggere l'assessorato dell'istruzione pubblica e che non devono rendere conto direttamente della loro azione, e non lo potrebbero, né al Consiglio né al corpo elettorale che deve giudicare in ultima istanza ai prossimi comizi.

Tanti e ponderosi problemi gravano sull'assessorato dell'istruzione pubblica e la loro soluzione, se si può rimandare di anno in anno per comodità elettorali o finanziarie, non richiede però minor lavoro di studio e di preparazione.

Abbiamo già accennato a quello del Ginnasio. Non va dimenticato il problema degli edifici scolastici, sempre insufficienti. E sempre più grave e più urgente matura il bisogno di provvidenza pre-

scolastiche e post-scolastiche, sia per gli asili infantili che per la scuola soppressa con tanta leggerezza senza sostituirvi qualche cosa che, almeno nell'intenzione dei proponenti, fosse stato più utile o più pratico.

Di fronte ad un lavoro simile l'operosità di un uomo sarebbe quasi completamente assorbita.

Invece che fa la amministrazione attuale? Sopprime senz'altro, fino alle nuove elezioni, il ripartimento dell'istruzione pubblica trapassandolo dalle mani del potere esecutivo a quello dei funzionari.

E la cittadinanza, come sempre tace e paga, salvo ad imprecare e protestare contro i maestri od i direttori quando i drappelli di ragazzetti decenni devono trotolare da un polo all'altro della città fangosa per criteri strategici di qualche direttore.

Ma il malanno è nel tronco: è nell'amministrazione clericale che abbandona a se stesso quello che dovrebbe essere il dicastero più geloso e più amorevolmente curato della sua opera civile.

Ah! quell' "Idea liberale"!

Decisamente gli scrittori del foglio dei costituzionali del Circondario di Gallarate sono destinati a diventare celebri per le loro continue incoerenze.

Fra le tante amenità contenute nell'articolo di fondo del numero scorso vi è pur questa:

« Liberali — i cattolici — sino ad un certo punto s'intende, perché se tali fossero realmente, il socialismo, che è nato dalla libertà, non dovrebbe loro inculcare un così atroce terrore. Il socialismo non si combatte comprimendolo, ingiuriandolo, negandolo. Il miglior modo di combattere il socialismo è di lasciarlo libero, sciolto, nei suoi propositi riformatori, anzi fin dove è possibile, aiutarlo... »

Dio buono! quanto liberalismo! Ci sentiamo veramente commossi.

Non comprimendolo, ingiuriandolo, negandolo, ma lasciandolo libero, sciolto, anzi aiutandolo a combattere il socialismo. Graziosi gli scrittori del foglio dei costituzionali! Indubbiamente essi, che in questo numero fanno sfoggio di liberalismo illimitato, dimenticano quanto scrissero due mesi fa a proposito di un articolo di Guido Canziani comparso sulla consorella Lotta di Gallarate e rivolto ai costretti:

« Nel leggere queste parole una vampa di sdegno ci sale al viso, e ci domandiamo come mai in Italia ci sia tanta libertà da poter non solo dire, ma scrivere pubblicamente sui giornali simili cose, come non ci siano giudici per condannare gli eroi di simili attentati al più saldo, al più puro dei sentimenti, il sentimento della patria... »

E sono i medesimi liberali esponenti, o amici lavoratori, che hanno scritto questo po' po' di roba reazionaria!

Ah! ma essi amano proclamare di non aver mutato il modo di pensare nei riguardi del socialismo. Amano rimproverare ai cattolici di lasciarsi inculcare troppo terrore dal socialismo, mentre a loro volta chiedono manette e carceri per gli scrittori socialisti! Gridano fin sopra ai tetti che il socialismo bisogna lasciarlo libero e sciolto e poi « domandiamo come mai in Italia vi sia tanta libertà per gli scrittori socialisti e non vi siano giudici per condannare ecc... »

Ah quell' "Idea liberale"!

« Il meno che te potrà capitare sarà di finire a Mombello... »

Lo dice l'autore del famoso articolo di fondo. Auguri...

Mano alla borsa!

Il Comune ha diramato agli esercenti una circolare con la quale si disdettano le attuali tariffe di dazio sulle carni macellate.

Da qualche indiscrezione si è potuto apprendere che dette tariffe saranno per l'anno venturo

fussero numerosi premi, pochissimi furono i concorrenti.

Le gare però ebbero il più regolare svolgimento. Speroni e Calvi vinsero nelle loro corse come vollero e così la «Pro Morivione» nella staffetta. Buoni avversari trovò Croci nel conto metri ed il tempo fornito dimostra come la corsa sia stata aspramente combattuta.

Ecco pertanto il risultato delle gare:

GARA STAFFETTA, m. 1000 (300-200-400-800).

1° - «Pro Morivione» in 4' 12" e tre quinti, con Croci, G. Gasparelli Ullino, Butti Carlo e Soffentini M.

2° - «Unione Sport Busto» a 40 metri con Pini, Pellissier, Tosi e Speroni. «Pro Morivione» vince facilmente specialmente per opera di Butti e Croci che nelle loro rispettive distanze staccano gli avversari.

CORSA NAZIONALE DELL'ORA.

1° - Speroni Carlo dell'«Unione Sport Busto» che compie nell'ora Km. 10,430.

2° - Ramondi Enrico dello «Sport Padestro di Legnano» con Km. 15,600.

3° - Soffentini Gino della «Pro Morivione» con Km. 18,820.

Una sudacissima agguerrita - Martedì sera verso le 22.30 mentre il giovane Castiglioni Francesco di anni 18, rincasava, giunto nelle vicinanze del Cimitero si sentì afferrato da due robuste mani poi colpito alla testa da un nodoso

randello.

Egli cadde al suolo tramortito, intanto che l'aggressore lo frugava nella tasca e riusciva ad impossessarsi del borsellino contenente solo una lira e trenta centesimi. Il tremendo colpo aveva però fatto svenire il Castiglioni che fu raccolto molto tempo dopo da alcuni passanti.

Il Castiglioni avrebbe riconosciuto l'aggressore per certo Speroni Paolo di anni 14 meccanico di qui, il quale poco dopo venne tratto in arresto.

Le ferite riportate dal Castiglioni furono dal medico giudicate guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

STATO CIVILE

(dal 8 al 14 Novembre 1912)

NATI - Maschi 12 - Femmine 1

MATRIMONI

Vade Giuseppe con Gagliardi Petronilla
Giorgetti Giuseppe con Masini Clara
Millefanti Francesco con Gallazzi Assunta
Milani Luigi Pompeo con Carati Maria
Rosti Amanti con Vitali Leopoldina.

MORTI

Rivolta Luigi anni 81, Crespi Pasquale anni 55, Ferrario Giovanni anni 70, Passoni Teresa anni 28, Assimonti Giovanni anni 51, Tosi Giuseppina anni 51.

Furto di fili lungo la ferrovia - Lunedì notte lungo il tratto ferroviario Busto-Lignano e precisamente nelle vicinanze della nostra stazione, venivano tagliati alcuni fili di rame del complessivo valore di lire cento.

Il furto fu immediatamente denunciato ai carabinieri, ma dei ladri nessuna traccia.

Grave furto al Cottonificio Cantoni - Martedì i carabinieri venivano a conoscenza che da parecchio tempo l'operaio Colombo Battista che dipendeva dal Cottonificio Cantoni asportava dallo

stabilimento stesso pezzi di velluto. Essi allora decisero di fare una perquisizione nell'abitazione del Colombo.

Quando entrarono nella casa, la moglie del Colombo, capì di che si trattava, fece atto di gettarsi dalla finestra, ma fu a tempo trattenuta. I carabinieri scopersero poi nascoste in una cassa delle pezze di velluto riconosciute in seguito di spettanza del Cottonificio Cantoni del complessivo valore di lire 500. Essi procedevano quindi al sequestro della merce.

Si recavano poscia presso la ditta per trarre in arresto il Colombo, ma costui, subodorato il vento infido, si era dato alla fuga.

DAI PAESI

CAIRATE

Fervono i preparativi per la festa proletaria che avrà luogo domenica 17 corrente in occasione dell'inaugurazione della bandiera della Società Edificatrice e della Biblioteca socialista.

Parecchie associazioni hanno già mandata la loro adesione e noi ci auguriamo che tutte le società aventi carattere proletario abbiano col loro intervento a dar prova di riconoscere gli sforzi dei socialisti cairatesi che vollero ad ogni costo, senza badare a sacrifici, mantenersi alla testa del movimento proletario, dimostrando coi fatti che se veramente si vuole si può riuscire.

Il ricevimento delle associazioni sarà per le ore 11.

FAGNANO OLONA

Consiglio comunale - Domenica 17 corr. è convocato il Consiglio comunale per discutere e deliberare un importante ordine del giorno.

L'insegnamento religioso nelle scuole - Domenica 17 corr. alle ore 13, come annunciamo più sopra, è convocato il Consiglio comunale per deliberare fra le altre cose, l'introduzione dell'insegnamento religioso nelle scuole.

Veniamo informati, che i clericali da alcune settimane si recano nelle case dei lavoratori fagnanesi con dei moduli per farli firmare dalle donne, oppure dai ragazzi che trovano in casa.

Così è capitato ad alcuni nostri compagni, i quali si son visti la loro firma apposta sui moduli, mentre essi nulla sapevano.

Bene farebbero i consiglieri della minoranza ad opporsi vivamente a questa invasione del clericalismo nelle scuole.

Gridino forte nell'aula consigliare, che se i preti vogliono insegnare l'insegnamento religioso ai fanciulli, lo facciano pure, non nelle scuole, ma nelle loro chiese. Così i ragazzi che si recheranno, potranno starvi con più devozione.

La scuola è fatta affinché i ragazzi vengano istruiti fuori da ogni idea politica, e così vogliamo.

Ad ogni modo staremo a vedere, come il Consiglio si comporterà.

RESCALDINA

Oh! Mar di Marmara, Atene, Maratona, Grecia. Quanta geografia! Quale ingegno! Visto che lo studio della grammatica vi riesce pochino, ora state approfondendo la carta dei Balcani. Bene, bene. Vi scongiuro però di volere onorare anche lo sdruscito stivale con la profondità dei vostri studi.

L'Istituto Geografico di Londra, anche a voi potrebbe dare una medaglia d'oro, se gli sapreste dire se è fumo vulcanico o di bi-

glietti da mille quello che s'è sollevato da Eregli, da Castagnole d'Alessandria, da un paesetto della Sardegna dove due nati del signore in gattabuia, stanno imprecando alla nequizia dei tempi.

Queste notizie... meteorologiche, naturalmente le troverete nei giornali senza patria, e sono freschissime e vi serviranno per le vostre indagini. So che a voi i giornali senza patria non piacciono e che vi piacerebbe invece la patria senza giornali; ma siccome siete una brava persona piena... di santità, fate anche questa penitenza, mandate giù anche questo boccone che non è una aragosta. I risultati delle vostre esplorazioni geografiche ce le riferirete poi nella «Voce del Popolo».

Passando poi ad altro: fu un gran peccato che non siate andato domenica scorsa alla festa dei reduci: avreste potuto tenerli allegri quei giovanotti col racconto delle imprese tripoline e del Banco di Roma, del coraggio dei cappellani militari, e sul costo dei patriottici funerali ai caduti. Vi assicuro, com'è vero S. Magno, che avreste passato una bella giornata.

Riguardo alle favole cui accennate sono dolente di dirvi, con tutto il rispetto che vi si deve, che non le dovete aver lette mai, giacché dimostrate di non conoscere neppure la definizione della parola «favola». Ma se qualcuno ve la volesse mandar buona, per non farvi diventare rosso, bisognerebbe però ammettere almeno che uno dei due interlocutori di cui narrate sia l'equivalente di una bestia. Con Esopo, poi, ce la dovreste avere a morte: quel birbante di gobbo al corvo non fece far mai buona figura, e voi, quantunque cantando non vi esca il formaggio di bocca, che proprio allora meglio vi c'entra; per «cameratismo» avreste dovuto far mettere all'«indice» quelle favole, non potendo arrostiti l'autore, come ai bei tempi quando non c'erano i giornali senza patria. A rivederci presto.

SARONNO

Conferenza - La conferenza che il compagno avv. F. Buffoni doveva tenere nel cortile della Società Operaia domenica 17 corr. alle ore 16, è stata rimandata a domenica 24 corr. alle ore 18, per impegni precedenti aggiunti dal Foratore.

LAVORATORI!

Gli abbonamenti sono le basi gradite che se dei peggiori un giornale; esso vive specialmente dei denari degli abbonati; in proporzione del numero degli abbonati, esso è forte e battagliero.

Volete dunque che il LAVORO sia in mano dei socialisti un'arma potente di offesa e di difesa? Abbonatevi e fate abbonare i vostri conoscenti.

PER IL «LAVORO»

(sottoscrizione permanente)

Busto Arsizio

Ferrario Luigi offre al Lavoro L. 5-
Come potrà il cavalierissimo colmare la tormentosa avidità dell'assessorato, ora che anche i clericali lo rifiutano come merce avariata dalle «congratulations» di Nathan? » 1-

Legnano

Alcuni organizzati, invitando ed incoraggiando i compagni liberi a dedicarsi all'arte oratoria allo scopo di poter fare della chiara e convincente propaganda fra gli operai » 1.10

I componenti i saggi delle elezioni provinciali contenti della votazione ottenuta dai compagni proletari » 50
Avanzo fra soci del Circolo Carlo Cattaneo » 20

Cairate

Per vedere una certa burella alla fiera di Legnano a ballare come un cane » 10.

Alla sera per non essere disonorata è ritornata con il B. R. » 10

Assicurando poi quei tre padri coscritti-consiglieri che minacciano le dimissioni, che se avranno tanto ardire di presentarsi perderanno il cadreggino » 20

Contenti che quella aggrazia di B. R., per digerir ancor meglio il rospo vivo, inghiottito a proposito dell'affare dell'Asilo, per consolarsi, dica che è cosa stanziata » 20

Fra azionisti domandando a questo municipalone che la sa alla lunga, se potesse dirci qualche cosa delle 100 lire dell'anno dopo » 30

Tra soci della Cooperativa Sociale, contenti che polentina detto l'ipocrita sia divenuto direttore della musica » 30

Tra compagni soddisfatti che un referendum abbia dimostrato che oltre ai suoi 90 chili di st... il calz. di B. R. sia la più cattiva lingua del paese » 30

Fra azionisti dell'Asilo, facendo voti che i realisti presentati contro l'elezione del nostro candidato finiscano come di ragione al numero 100 » 30

L. 920

Somma precedente L. 100,00

Totale L. 170,43

Raccomandiamo caldamente ai compagni ed agli amici di dare largo contributo alla sottoscrizione permanente perché il giornale possa vivere floridamente e combattere con vigore, senza preoccupazioni e angustie, le grandi battaglie operaie.

Badino però che saremo inesorabili nel rifiutare la pubblicazione di scritti o volgari o stupidi o personali.

Il foglio proletario non deve essere uno sfogatoio di ingiurie o di scipitaggini.

GIUSEPPE LUIGI, gerente - responsabile

«GIOCONDA»

Acqua Minerale Purgativa ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucando...

FRANCESCO MILESI & C. - ROMA

Università Popolare

Programma annata 1912-1913

Come abbiamo promesso nel numero scorso diamo un sommario elenco programma delle lezioni conferenze della nostra U. B. P. Come già annunciammo l'inaugurazione avrà luogo venerdì 15, colla conferenza del prof. Bertarelli: *Per la bellezza della vita*.

Seguirà un corso (di 4 lezioni) tenuto dal prof. Stabile sulla *Astrofisica elementare* con proiezioni trattando: del mondo solare, delle stelle, della fisica del nostro mondo e suoi insegnamenti.

Avremo un corso (di 3 lezioni) di *Fisica naturale* con relativa esperienza di radioattività, ecc., ecc. particolarmente tenute dal prof. Viciani.

Un corso (di 3 lezioni) di economia politica in genere e di vita economica e professionale in particolare sarà tenuto dall'avv. F. Buffoni.

Un corso (di 2 o 3 lezioni) di geografia comparata riflettente il valore economico e politico dei principali stati d'Europa sarà molto probabilmente tenuto dal prof. Ghisleri.

Due lezioni d'arte antica e moderna con proiezioni e propriamente: Attraverso gli splendori dell'arte classica. La rinascenza italiana e il fiore delle arti nei secoli XV e XVI, ci terrà il prof. Serafino Ricci.

Tra un gruppo e l'altro di lezioni, quasi ad intercalare avremo qualche conferenza speciale, ad esempio: Problemi giuridici e sociali dell'avv. Gonzales, Le cinque giornate di Milano (od altra) del prof. Vanni.

Non mancherà quale intermezzo brio, anche una serata di lettura poetica dialettale a cura del dott. Gaetano Crespi. E ciò per la parte generale, per la quale le lezioni avranno luogo ogni mercoledì alle ore 20,45.

In particolare poi è sempre all'intento di diffondere viepiù la cultura in forma piano od accessibile ai più, e di estendere l'efficacia della nostra istituzione ci recheremo ad intervalli in sere all'uopo indicate nelle sedi rionali delle società operaie od altro,

ove verrà in special modo e da apposito oratore tratteggiato quale beneficio porti il libro, allo sviluppo dell'intelletto.

Organizzeremo nella estate prossima futura gite-visite istruttive, sia in unione alla consorella di Milano che da soli, a luoghi meritevoli d'esser conosciuti dal punto di vista naturale, storico, artistico e tecnico, quali la Certosa di Pavia, Castiglione Olona, l'Ambrosiana, la fabbrica federale di vetro di Sesto Calende, ecc., ecc.

L'Università Biblioteca Popolare non trascurerà di accaparrarsi qualche altra personalità della scienza e dell'arte che eventualmente volesse prestarsi per qualche conferenza a pagamento a profitto della U. B. P.

Assemblea del Circolo Socialista

I compagni appartenenti al Circolo Socialista sono vivamente pregati di partecipare all'assemblea che avrà luogo lunedì 18 corr. alle ore 20, per discutere cose della massima importanza.

La riunione avrà luogo nella nuova sede e si prega di non mancare.

Adesione alla festa proletaria di Cairate

Il consiglio di questa sezione socialista ha deliberato di partecipare alla inaugurazione delle Case Popolari e della Biblioteca Socialista che si terrà domenica 17 corr. a Cairate.

Invita quindi tutti i compagni a voler partecipare a questa manifestazione proletaria.

Il ritrovo è fissato alla stazione Nord a Castellanza per le ore 8,30.

Trasloco

La sezione socialista ed il Circolo giovanile socialista, avvertono i compagni e gli interessati, che la loro sede venne trasportata nei nuovi locali in via Novara, presso la Cooperativa Avanti.

Perché?

Veniamo informati da fonte sicurissima, che il signor Fermo Bernini recatosi insieme all'amico Cipriano Facchinetti di Varese, in Grecia, la settimana scorsa, sia già precipitosamente ritornato. Perché?

Società Anonima Cooperativa "AVANTI!", LEGNANO

Spacci di vendita al pubblico: Via Novara N. 15 — Via Vittorio Emanuele N. 6

Pane frumento	L. 0.44 al Cg.	Riso lemoncino bianco	L. 0.43 al Cg.
" misto	" 0.32 "	" " rosso	" 0.45 "
" saggioso	" 0.28 "	Paste alimentari extra	" 0.55 "
Riso ostiglia	" 0.45 "	Formaggi regg. prim.	" 2.60 "
" finone	" 0.50 "	Salsa di pomodoro	" 1.20 "

Generi di salumeria di propria produzione a prezzo di costo

KOKE WESFAGLIA GROSSO E SPEZZATO 20/40 a L. 4.70 al Quint.
CONSEGNA A DOMICILIO

Il trasporto sarà a carico del committente a L. 0.17 al Quintale.
Versamento di L. 1 al Quintale a titolo di caparra alla prenotazione
NB. - Col 15 settembre 1912 si prenoteranno commissioni al prezzo di L. 4.80 al quintale in seguito agli aumenti del mercato.

E. DAL BRUN - SCHIO

LODEN impermeabili igienici tutta lana senza gomma raccomandati da celebrità mediche.

Fanni e stoffe novità, disegni ultima creazione per uomo e signora.

Uster - Soprabiti - Paletot a 6 usi - Mantello - Fascie (Mulattiera) - Confezione di lusso
esfoli - accorate eleganti per uomo e signora, ragasni, sacerdoti, ufficiali, carabinieri,
marina, guardie di finanza, daziarie comunali, automobilisti, cacciatori, alpinisti, ci-
clisti sportivi in genere. Forniture per municipi, collegi, istituti religiosi, corpi musicali,
società ginnastiche, club alpino, volontari alpini, ecc., ecc.

Domandare campioni, catalogo gratis a:

E. DAL BRUN - SCHIO

LA TENTAZIONE DI FAUST



Venchie, palato Faust
Eccoti Margherita
Che, bella e sì l'invita
Ca' suoi capelli d'or.

CHININA MIGONE
PROFUMATA
INODORA
DAL
PETROLIO



De l'acqua di Chinina
Migone, sono i vaniti
Umano, e in pochi istanti
Arrai di chioma enor!

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un prezioso e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tutta profumata che inodore ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Drighieri, Chinaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Delfini (Passaggio Centrale, 2).

SPAZIO DISPONIBILE

FERRAMENTA MARCORA

SOCIETÀ ANONIMA

Via San Michele, 4 - **BUSTO ARSIZIO** - Piazza C. Colombo, 2-3

Ferri Nazionali ed Esteri
Poutrelles
Utensili
Macchine
Bolloneria in genere

Forniture Complete per Serramenti
Forniture per Fabbriche e Stabilimenti
Per Fabbri - Falegnami - Mobilisti
Utensili per Arti e Mestieri
Ottonami in genere

Articoli Casalinghi
Stufe e Fornelli
Cucine Economiche
Chineaglierie

DOMANDARE CATALOGHI PRIMA DI FARE ACQUISTI

COOPERATIVA OPERAIA
SEZIONE CALZATURE CAPPELLI E OMBRELLI
5, Piazza S. Maria - **BUSTO ARSIZIO** - Piazza S. Maria, 5

Grande Ribasso
per dar luogo agli arrivi invernali

LUIGI PREVOSTI
1, Via Roma - **BUSTO ARSIZIO** - Via Roma, 1

Fabbrica di generi ortopedici e chirurgici — Specialità
in cinte erniari con molla battuta e senza molla elastici —
Applicazione accurata di calze elastiche — Ventriere e fascie
addominali, vendita di enterocrisma, peri ed altri articoli
inerenti all'ortopedia.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

Si fanno grandi sconti ai rivenditori ed ai farmacisti

SPAZIO DISPONIBILE

COOPERATIVA OPERAIA EDIFICATRICE E DI CONSUMO - BUSTO ARSIZIO

VINO ALL'INGROSSO

Murge da pasto a Cent. 38 al litro
Piemonte " 45 "
Squinzano " 50 "

Quantità minima: litri 25. Consegna gratis a domicilio in famiglia.

Si assumono commissioni in tutti gli spazi.

Carbone Koke Westfalia 1ª Qualità
(SPEZZATO NOCE)

venduto alla Casa del Popolo a L. 5 al Quintale - Per quantitativi superiori rivolgersi alla direzione